

Edilizia e Territorio

Ordini professionali, nuova proroga dell'Anac per gli obblighi di trasparenza

L'Authority guidata da Raffaele Cantone sposta ancora una volta l'asticella in avanti, spiegando la decisione con le modifiche che, nel frattempo, sono state portate al sistema dal correttivo (Dlgs n. 97/2016). Ci sarà tempo fino al 23 dicembre

25 luglio 2016 - Giuseppe Latour



Ancora una proroga per gli obblighi di trasparenza a carico degli ordini professionali. Lo ha appena stabilito l'Anac, con il suo comunicato datato 6 luglio del 2016. Il termine per adempiere alle indicazioni del decreto 33 del 2013, teoricamente fissato per lo scorso 31 marzo, era stato già rimandato con una precedente delibera (n. 380 del 2016). Adesso l'Authority guidata da Raffaele Cantone sposta ancora una volta l'asticella in avanti, spiegando la decisione con le modifiche che, nel frattempo, sono state portate al sistema dal correttivo (Dlgs n. 97/2016). Ci sarà tempo fino al 23 dicembre. Dopo quella data, però, non sono all'orizzonte nuovi rinvii.

Tutta la questione della trasparenza prende le mosse dal Dlgs n. 33 del 2013: qui vengono previsti una serie di obblighi a carico delle pubbliche amministrazioni. E viene stabilito che l'Autorità, con il Piano nazionale anticorruzione, «può precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i Comuni con popolazione inferiore a 15mila abitanti, per gli ordini e i collegi professionali». Inoltre, l'Authority, sentito il Garante della privacy, può identificare dati e informazioni per i quali la pubblicazione in forma integrale è sostituita con quella di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione.

La materia è stata ritoccata dal Dlgs n. 97 del 2016, in vigore dal 23 giugno scorso. Qui si stabilisce che le amministrazioni e gli enti hanno sei mesi per adeguarsi alle novità del decreto in materia di trasparenza. Nel Piano nazionale anticorruzione, approvato dall'Authority il 6 luglio scorso, è stato previsto che, nel periodo transitorio, cioè fino al 23 dicembre 2016, l'attività di vigilanza dell'Anac avrà ad oggetto gli obblighi di trasparenza non modificati dal Dlgs 97/2016, «salvo riprendere, anche per gli altri, dopo detta data».

Per quanto riguarda gli ordini e i collegi professionali, bisogna però ricordare che l'Authority con la delibera n. 380 del 6 aprile 2016 aveva deciso di rinviare il termine degli adempimenti disposti nei loro confronti (il 31 marzo 2016), fino all'entrata in vigore delle disposizioni correttive del Dlgs n. 33/2013. Ora che il decreto è stato approvato, la nuova disciplina ha chiarito che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali, «in quanto compatibile».

Per chiudere il cerchio e dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi, allora, «in considerazione di quanto previsto dal Dlgs n. 97/2016 con riferimento agli ordini professionali», il termine in questione «è da intendersi ulteriormente differito fino al 23 dicembre 2016». Per gli ordini professionali, in sostanza, ci sarà tempo fino a fine anno per adeguarsi a tutte le norme in materia di trasparenza fissate dal Dlgs n. 33 del 2013.